

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Presidio di qualità

unibz

11-2025

INDICE

Premessa	2
Riferimenti normativi.....	2
La struttura della Scheda di Autovalutazione	3
Suggerimenti generali per l'autovalutazione dei Punti di Attenzione.....	4
Suggerimenti del Presidio di qualità	5
Materiali di lavoro predisposti dal Presidio di qualità.....	6
Elaborazione e condivisione della scheda.....	7
Info e contatti	7

Premessa

Le presenti **Linee Guida** sono state elaborate dal Presidio di qualità (PQ) per fornire **informazioni utili e indicazioni operative per la compilazione del documento di autovalutazione dei corsi di dottorato previsto dal modello AV3**, con l'obiettivo di supportare il lavoro del Coordinatore o della Coordinatrice e del/della Responsabile AQ del corso.

La compilazione della scheda di autovalutazione deve essere il risultato di un **approfondito esercizio di riflessione critico sull'organizzazione e sullo stato del corso di Dottorato** e ha lo scopo di fornire evidenza documentale degli esiti a cui si è pervenuti a seguito di queste riflessioni. È quindi importante organizzare dei **momenti di confronto** con i diversi soggetti coinvolti nel PhD (membri del Collegio docenti, dottorandi e dottorande, alumni, portatori di interesse), da cui derivino i contenuti che confluiranno poi nella scheda.

Nella compilazione della scheda si consiglia di **argomentare in modo sintetico** ma esaustivo, evidenziando chiaramente **quanto viene fatto** con riferimento ai singoli **Aspetti da Considerare (AdC)** di ciascuno dei **Punti di Attenzione (PdA)** previsti. L'autovalutazione deve essere supportata da riferimenti sia ai documenti inseriti nella scheda come **Documenti Chiave e/o di Supporto**, sia a pagine dedicate nel sito del Corso. Il testo deve evidenziare in modo chiaro i punti di forza e le eventuali azioni di miglioramento adottate nel tempo.

Riferimenti normativi

- MUR - DM 1154 del 14.10.2021, ["Decreto Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"](#);
- ANVUR – Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari ["Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei"](#), approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024;
- ANVUR ["Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei"](#), approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 4 aprile 2024;
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19](#);
- [Statuto della Libera Università di Bolzano](#);
- [Linee Guida per l'Autovalutazione e l'Assicurazione della Qualità a livello di Facoltà, Corso di Studio e Dottorato di Ricerca](#) di unibz.

La struttura della Scheda di Autovalutazione

Gli **Ambiti** di valutazione, i relativi **Punti di Attenzione** e gli **Aspetti da Considerare** sono descritti in dettaglio nelle Linee Guida per l'Autovalutazione e l'Assicurazione della Qualità a livello di Facoltà, Corso di Studio e Dottorato di Ricerca di unibz (<https://www.unibz.it/assets/Documents/University/Quality-Assurance/2025-03-11-Linee-guida-AQ-Facolta.pdf>). Si riporta di seguito una tabella di sintesi dell'Ambito dei corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) con i suoi tre PdA. Gli Aspetti da Considerare relativi a ciascun PdA sono riportati nel *template* della scheda di autovalutazione.

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il testo di autovalutazione relativo a ciascuno dei tre PdA non deve superare le **1.500 parole** e non deve contenere dettagli non essenziali o non riferiti al PdA in esame. Tale testo deve inoltre essere articolato per tutti gli **Aspetti da Considerare**. Per bilanciare tra loro le lunghezze dei testi, si suggerisce che l'autovalutazione relativa a ciascun AdC **non sia inferiore alle 150-200 parole**.

Per ciascun PdA è richiesto di indicare uno o più **documenti chiave** ed eventualmente uno o più **documenti a supporto** (fino ad un totale di **otto** documenti). I documenti chiave sono quelli fondamentali che verranno sicuramente analizzati in dettaglio dalla CEV, mentre quelli a supporto forniscono ulteriori evidenze a quanto riportato nell'autovalutazione ma non sono fondamentali ai fini della valutazione del PdA. Infine, è possibile riunire in un unico documento più testi omogenei fra loro (ad es. i verbali del Collegio docenti o degli incontri con le parti interessate).

Si invita a trasmettere i documenti, insieme alla scheda, all'interno della cartella OneDrive predisposta dal PQ, denominando ciascun file con un prefisso secondo la seguente sintassi:

D.PHD.X-n_nome file, dove:

- **D.PHD.X** indica il **PdA** (X= 1, 2, 3) a cui va associato il documento, es.: D.PHD.1;
- **il numero n** indica il progressivo del documento all'interno del PdA in esame (per la numerazione si prega di notare che devono essere prima numerati tutti i documenti chiave e successivamente quelli a supporto, che avranno quindi numeri progressivi superiori), es.: D.PHD.1-1;
- **il nome file** indica in modo trasparente il contenuto del documento, es.: verbale_collegio_docenti_241125).

Si prega di inserire una cartella per ciascun PdA per organizzare i file in maniera più efficace.

Uno stesso documento può essere associato a più PdA ed è opportuno citarlo (con la sigla relativa al PdA in esame) nella parte di testo a cui si riferisce. Il documento può essere indicato anche come documento chiave per un PdA e come documento a supporto per un altro PdA. In caso di associazione a più PdA, i documenti vanno inseriti nelle cartelle sopra citate con le numerazioni relative a ciascun PdA.

Nella sezione della scheda riservata all'elenco dei documenti è inoltre necessario elencare i documenti chiave e a supporto, riportando per ciascuno di essi:

Titolo

Breve Descrizione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): soprattutto nel caso di documenti lunghi va indicata la sezione pertinente per lo specifico PdA.

Upload / Link del documento: inserire il codice del documento (D.PHD.X-n) oppure il link alla pagina web (pubblica).

Il riferimento è di particolare importanza per supportare la CEV nel lavoro di valutazione e va quindi indicato in maniera il più possibile specifica, ad esempio "(D.PHD.1-1)" all'interno del testo di autovalutazione. In caso di riferimenti multipli all'interno di un PdA di un documento chiave si suggerisce di indicare invece il riferimento direttamente nel testo dell'autovalutazione dove viene citato, ad esempio "(D.PHD.1-1 pp.19-23)". Nel campo "Upload / Link del documento" va inserito il codice sopra citato (nella forma abbreviata del solo prefisso) **D.PHD.X-n** oppure il link alla pagina web (pubblica) in cui il documento è reperibile. Si prega di non inserire link a repository o cartelle SharePoint con accesso riservato.

È possibile riunire in un unico documento chiave o a supporto più riferimenti omogenei (ad es. i verbali del Collegio docenti).

Suggerimenti generali per l'autovalutazione dei Punti di Attenzione

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione **deve essere sviluppata descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate dal PhD con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare**. La descrizione deve:

- essere supportata da **adeguati riferimenti** sia ai documenti inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel sito unibz;
- consentire di apprezzare **la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati**;
- evidenziare la **reale attuazione degli approcci adottati** e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli Aspetti da Considerare interessati;
- riportare elementi che permettano di capire **da quanto tempo** l'approccio è stato adottato dal corso;

- evidenziare il **monitoraggio** attuato per valutare **l'efficacia** dell'approccio adottato e le eventuali **azioni di miglioramento** adottate nel tempo.

In sostanza, è necessario che chi valuta o legge capisca non soltanto:

- **il cosa** (quello che il PhD sta facendo);

ma anche e soprattutto:

- **il come** (le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato);
- **il perché** (le motivazioni che hanno spinto il PhD a scegliere quell'approccio e non un altro);
- **il quanto** (l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti).

In questo contesto risulta importante **non limitarsi a descrivere** quello che si sta facendo al presente, **ma presentare anche l'evoluzione degli approcci proposti nel tempo**, al fine di evidenziare che siano consolidati nel tempo ed il risultato di affinamenti e miglioramenti successivi.

Per far meglio comprendere l'adeguatezza e l'efficacia degli approcci adottati è sempre opportuno illustrare **esempi di cose effettivamente fatte e/o risultati conseguiti**. La logica sottesa ai requisiti di AVA3 è la **Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act)**:

- **definire gli obiettivi** che si vogliono raggiungere, come parte integrante della formulazione di politiche e strategie, e **pianificare** un set integrato di approcci progettati per raggiungerli secondo processi strutturati (**PLAN**);
- **attuare** in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (**DO**);
- **monitorare** la pianificazione e l'attuazione (**CHECK**);
- **promuovere attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (**ACT**).

Dunque, quando si predispone l'Autovalutazione è opportuno che, nella descrizione dei processi e delle attività relativi agli Aspetti da Considerare dei Punti di Attenzione dei diversi Sotto Ambiti in esame, si facciano emergere gli elementi salienti di **pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati**.

Alla fine della sezione dell'autovalutazione di ciascun PdA (e di tutti i suoi aspetti da considerare), è richiesto di inserire due brevi elenchi puntati in cui vengono elencati **Punti di forza e Aree di miglioramento**.

Suggerimenti del Presidio di qualità

Si riportano di seguito alcuni consigli pratici da seguire nella stesura della Scheda.

- Verificare sempre che il contenuto dell'autovalutazione corrisponda a quanto richiesto nella descrizione di ciascun Aspetto da Considerare e che contenga **tutte le informazioni e le evidenze** necessarie per permettere la valutazione di un esperto esterno, evitando di riportare

dettagli non essenziali. Individuare nella descrizione di ciascun Aspetto da Considerare alcune **parole chiave** che facciano da guida nella stesura del testo.

- Nella descrizione del Sistema di AQ del PhD è opportuno focalizzare **l'autovalutazione sui processi** (più che sugli attori) e **sulle attività** che hanno fatto seguito alla pianificazione, in attuazione dell'intero ciclo PDCA.
- Nella descrizione delle attività, focalizzare il contenuto **sull'analisi delle criticità, sull'identificazione delle cause, sulla definizione delle azioni di miglioramento e sulla verifica della loro efficacia** facendo riferimento alla dimensione temporale.
- **Supportare le affermazioni riportate nella scheda con adeguate evidenze** (quali ad esempio dati, verbali, resoconti, risultati di indagini) che possono essere fornite tramite documenti chiave o di supporto, oppure mediante il riferimento a pagine pubbliche del sito unibz. Quando nel testo dell'autovalutazione viene citato un documento allegato, inserire sempre il relativo riferimento (ad es. D.PHD.1-1).
- **Evitare di fornire descrizioni generiche** che potrebbero adattarsi a un qualsiasi PhD.
- Se l'Aspetto da Considerare richiede informazioni sugli obiettivi del corso, evitare ampie descrizioni degli aspetti procedurali, ma **focalizzare la risposta sugli obiettivi, sui risultati raggiunti e, quando presenti, sulle azioni di miglioramento** intraprese.
- **Evitare di inserire nomi di persone, ma fare piuttosto riferimento al ruolo.**
- Gli aspetti da considerare D.PHD.2.4 e D.PHD.3.2 richiedono di commentare l'adeguatezza delle risorse. **L'autovalutazione non si deve limitare a un elenco delle risorse disponibili (ad. es. fondo mobilità dei PhD), ma focalizzarsi sulla loro adeguatezza valutata in base a riferimenti oggettivi (ad. es. indicatori nazionali e/o di area geografica, normativa nazionale, ...).** Gli aspetti da considerare non mirano ad evidenziare una reale o presunta carenza di risorse, ma piuttosto a dimostrare la coerenza tra l'utilizzo delle risorse del PhD e le finalità per le quali l'Ateneo le ha attribuite o sono state reperite tramite autofinanziamento. Sarà questo, infatti, l'obiettivo dei valutatori.

Materiali di lavoro predisposti dal Presidio di qualità

Il Presidio di qualità fornisce a ciascun Corso di Dottorato i seguenti materiali di lavoro utili per la preparazione della Scheda di Monitoraggio annuale:

- Le presenti *Linee Guida* per la compilazione della Scheda di Autovalutazione;
- Il *template* per la Scheda di Autovalutazione da compilare in italiano.

Elaborazione e condivisione della scheda

La scheda di autovalutazione deve essere redatta dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del corso di Dottorato in collaborazione con referente AQ del corso e il/la rappresentante dei dottorandi e delle dottorande, eventualmente con il supporto di altri membri del Collegio docenti. La scheda deve essere presentata prima della trasmissione della versione finale al Presidio di qualità come punto all'ordine del giorno e discussa durante una seduta del Collegio docenti.

La bozza della scheda deve essere consegnata entro il **19 dicembre 2025** al Presidio di qualità, che fornirà feedback e suggerimenti per il miglioramento, mentre la versione finale deve essere consegnata entro il **9 febbraio 2026**. Il Presidio di qualità si occuperà del caricamento della versione finale nella piattaforma Accreditamento Periodico di ANVUR.

Per completezza d'informazione si riporta di seguito il programma di incontri tipo previsti nella visita a distanza (di norma 2 settimane prima della visita in loco) per la valutazione dei PhD secondo AVA 3:

- Incontro con il Coordinatore o la Coordinatrice del Dottorato
- Incontro con il Collegio dei docenti e con i tutor interni ed esterni del Dottorato
- Colloqui con dottorandi e dottorande
- Incontro con le parti interessate e con dottori di ricerca
- Incontro con il personale Tecnico Amministrativo del Dottorato.

Info e contatti

Per informazioni è a disposizione l'ufficio di supporto del Presidio di qualità:

✉ **quality.committee@unibz.it**

☎ **0471 011600**